Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

MENTRE LA LEGGE VIENE IMPUNEMENTE VIOLATA

Sotto l'insegna della "stella„ assalto alla Centrale del latte

La Federconsorzi di Bonomi e la Polenghi-Lombardo — Gli agrari del Consorzio produttori pronti per la carica — Responsabilità del Comune

La pubblicità nel cinema, da alcuni giorni a questa parte, si è arricchita di un nuovo prodotto, dall'etichetta suggestiva. Si tratta del «Latte Stella», presentato ufficialmente come prodotto della Centrale del latte di Lodi, ma in realtà appartenente alla Federconsorzi, dal momento che Bonomi raccolse l'eredità dell'ex dominatore di quella Centrale del latte, Polenghi Lombardo, finito suicida.

Si ha motivo di pensare che gli imbonitori del nuovo tipo di latte «omogeneizzato», «sterilizzato» e offerto in bottiglie eleganti, dispongano di fondi considerevoli se possono scendere in lizza sugli schermi italiani con prodotti di grandi Case di differenti settori, dai profumi ai dentifrici, dalle camere da letto alla maionese in astucci.

Un giornale della sera, in amabile concorrenza con le sale cinematografiche, si è affrettato a decantare le doti del «Latte Stella» e a sostenerne la qualità superiore. Ma anche questa coincidenza tra gli schermi e le cronache del *Giornale d'Italia* riguarda aspetti secondari della questione qualificandosi, in guise diverse, sotto la specie della pubblicità. C'è, soprattutto, da rilevare l'equivoco entusiasmo del giornale di Savarino per la «libera concorrenza» riferita a un prodotto, come il latte, che, a Roma, dà tutte le garanzie igieniche e si vende a 84 lire il litro, mentre il «Latte Stella» vuole imporsi sul mercato al prezzo di 80 lire per una bottiglia di mezzo litro e 140 lire per una bottiglia di un litro.

Che valore ha, di fronte all'entusiasmo con cui *Il Giornale d'Italia* accoglie l'arrivo del «Latte Stella», la demagogica apprensione dello stesso giornale per il ventilato aumento del prezzo del latte della Centrale di Roma, che sarebbe portato a 90 lire il litro? Stando alla logica di quel giornale non dovrebbe rientrare, questo aumento, nel delizioso campo della «libera concorrenza»?

La questione è ben altra e vale rilevarne gli aspetti di maggior peso. In realtà, l'arrivo del latte Stella, che si annuncia in coincidenza con l'aumento del prezzo del latte della Centrale romana, indica un orientamento allarmante delle Autorità capitoline ai danni dei consumatori romani.

Il latte Stella entra a Roma, con un'autorizzazione che viola precise disposizioni di legge, quale quella del 16 giugno, 1938 dove era detto che «nei Comuni dove esiste la Centrale il prefetto, su proposta del podestà (oggi sindaco) o del presidente del Consorzio, determina con un suo decreto il perimetro della zona urbana, entro la quale è vietata l'introduzione e la vendita del latte, che non sia di pertinenza della «Centrale» ad eccezione del latte crudo (quello che serve *per i derivati — n. d. r.*)». Ora, il latte Stella sarà «omogeneizzato, sterilizzato», ma certo non è «crudo», e averne autorizzato l'ingresso nella «zona urbana» ecc. ecc. rappresenta un'aperta violazione della legge.

A quale fine? Solo per favorire Bonomi? Anche per questo, ma, certamente, non solo per questo. Se si considera, infatti, il minacciato aumento del prezzo del latte della Centrale, gli ostacoli continui che sono stati frapposti alla sua municipalizzazione, più volte deliberata dal Consiglio comunale e bloccata dall'Autorità «tutoria» (in questo caso, il ministero degli Interni), la singolare elaborazione del bilancio di gestione della Centrale, presentato quest'anno con un preventivo di deficit per alcune decine di milioni al fine di legittimare la richiesta dell'aumento di prezzo, si ha fondato motivo di includere l'illegale ospitalità offerta al «Latte Stella» nella ben più ampia manovra che si sviluppa contro la Centrale del Latte.

Della Centrale del Latte non abbiamo potuto mai conoscere i bilanci consuntivi (secondo il vecchio stile capitolino che mai cangia); sappiamo, però, che dopo l'aumento di 4 lire al litro, deciso alla metà del '54, alla fine di quell'anno il deficit, che sfiorava già i 900 milioni anzichè diminuire è aumentato. Misteri della gestione rebecchiniana, in cui un solo dato emerge luminoso: i colpi inferti ai consumatori romani, esposti agli aumenti dei generi di prima necessità e sollecitati, per di più, ad affrontare una spesa maggiore acquistando le bottiglie sterilizzate della Federconsorzi.

Per quanto misteriose possono essere e siano le vie amministrative della gestione rebecchiniana è certo, tuttavia, che il groviglio dei conteggi di bilancio, l'apparente concorrenza degli agrari di Roma con quelli che si sono fatti autorizzare ad invadere il mercato romano con il «Latte Stella» (anche gli esponenti dell'agraria indigena raggruppati nel «Consorzio Laziale latte» hanno chiesto l'autorizzazione a «sterilizzare», «omogeneizzare» e vendere latte in bottiglia) hanno un obiettivo ben preciso, quello di spingere al baratro la Centrale del Latte. E' nota ed è antica l'avversione degli agrari romani per la Centrale, da quando l'epidemia di tifo del '37, causata a Roma dallo scarso controllo igienico sul latte, immesso al consumo direttamente dai produttori, costrinse le autorità ad istituire la Centrale del latte. Da allora, costantemente si è sviluppato l'attacco degli agrari contro la Centrale, nonostante le convenzioni sulla raccolta del prodotto assicurino ad essi lauti guadagni.

E' nel nome di questa «libera concorrenza», sotto l'insegna della «Stella» di Bonomi, validamente sostenuto dal *Giornale d'Italia*, che oggi l'attacco si fa più serrato, senza pietà per le vittime, che, in questo caso, come in tanti altri analoghi, dovrebbero essere un milione e mezzo di consumatori, in una parola, gli abitanti di questa grande, travagliata città.

GASTONE INGRASCI'

Ancora con l'autobotte

In molte zone alla periferia di Roma l'acqua viene ancora recata dalle autobotti. Ecco una scena familiare sulla Cassia. Del resto, anche dove l'impianto idrico esiste, i rubinetti rimangono spesso asciutti

LETTERA A VIGORELLI SULLA «FABBRICA DEGLI INFORTUNI»

Un morto e un mutilato alla B.P.D. nel giro di una sola settimana

La Camera del Lavoro e il sindacato dei chimici reclamano la nomina di una commissione d'inchiesta - Violazioni di legge

La segreteria della Camera del Lavoro e la segreteria del sindacato provinciale chimici, a seguito delle ricorrenti gravi disgrazie nella fabbrica BPD di Colleferro, hanno inviato al ministro del Lavoro, on. Vigorelli, una lettera, di cui riportiamo ampi stralci:

«Nel giro di circa una settimana — dice la lettera — si sono avuti in questo stabilimento ben tre infortuni gravi di cui uno mortale.

Il 12 febbraio un violento *scoppio si produceva nel reparto* per la distillazione del tenzolo, provocando il decesso di un operaio e ferendo più o meno gravemente altri 16 lavoratori. Il 16 febbraio un incendio si produceva in un settore del reparto T1 ferendo, per fortuna non gravemente, due operai, mentre l'incendio assumeva proporzioni allarmanti ed era domato solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco. Si deve solo al fatto che questo incidente è avvenuto in ora notturna se sono stati evitati danni più gravi alle vite umane. Il 18 febbraio un operaio del reparto trafilazioni ed esplosivi rimaneva con un braccio incastrato in una pressa, e si imponeva la necessità di ricorrere all'amputazione.

Purtroppo questa serie di incidenti non costituisce episodi isolati, ma fa seguito a tutta un'altra serie di incidenti, mortali o più o meno gravi, che continuano a verificarsi in questa fabbrica in misura purtroppo crescente e in modo sempre più preoccupante».

Dopo aver osservato come le condizioni di lavoro dello stabilimento BPD di Colleferro non siano adeguate alla pericolosità ed alla nocività delle lavorazioni che vi si svolgono, mentre più della metà delle maestranze che ammontano a 3.500 addetti è assunta con il contratto a termine con aperta violazione della legge, la lettera propone che su iniziativa del ministero del Lavoro, sia nominata una Commissione, della quale facciano parte rappresentanti del ministero del Lavoro, dello Ispettorato del Lavoro competente per territorio, dell'ENPI, delle organizzazioni sindacali e degli Enti di Patronato, con lo scopo di condurre un'accurata indagine sulle condizioni di lavoro esistenti alla BPD di Colleferro e di proporre i provvedimenti necessari per una più efficiente applicazione delle misure protettive previste dalla legislazione vigente».

Compatto sciopero pei salari nelle aziende metallurgiche

Ieri i metallurgici romani nel quadro dell'azione interregionale promossa dalla FIOM, hanno partecipato allo sciopero di 2 ore, rivendicando l'aumento salariale di L. 13,50 l'ora e il rinnovo del contratto di lavoro.

Gli industriali metalmeccanici, per stroncare lo sciopero, sono ricorsi al paternalismo e alla rappresaglia; la direzione della FIAT, ad esempio, ha sospeso *dal lavoro, per il giorno* dello sciopero, un dirigente della C.I. con lo specioso motivo che aveva sbagliato a montare un pezzo, da anni montato in quel modo, d'accordo con il dirigente di reparto.

Il padrone dell'Aerostatica mantiene i licenziamenti

Si è tenuta ieri, presso la Unione degli industriali del Lazio un incontro per l'esame delle richieste di licenziamento per 80 operai e operaie dell'Aerostatica. I rappresentanti degli industriali, in aperto contrasto anche con il voto unanime del Consiglio comunale, hanno rifiutato persino il rinvio del provvedimento per dar modo alle organizzazioni sindacali di esaminare meglio la grave situazione ed intervenire presso i competenti ministeri.

Di fronte a tale atteggiamento le organizzazioni hanno deciso unitariamente di fare un passo presso il Ministero del Lavoro chiedendogli di intervenire perchè venga riesaminato il provvedimento minacciato.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 25 febbraio (56-309). S. Felice. Il sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 18,3.**

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 51, femmine 62. Morti: maschi 18, femmine 25. Matrimoni trascritti 70.

— **Bollettino meteorologico:** temperatura di ieri: min. 10,4 max. 17. Si prevede cielo sereno.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO - Programma nazionale:** ore 12,15 Canzoni napoletane; ore 19,15 Il Ridotto; ore 21 Concerto sinfonico. - **Secondo programma:** ore 13,45 Album di Piedigrotta; ore 16 Terza pagina; ore 21 Occhio magico. - **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto; ore 21,20 «Egmont» di W. Goethe con musiche di scena di Beethoven.

CONCERTI: Eduardo Del Puejo all'Argentina.

— **TEATRI:** «La lettera di mammà» alle Arti; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli: «Edipo re» al Valle; Circo Togni.

— **CINEMA:** «Senso» al Salone Margherita; «Due ettari di terra» al Fiamma; «Vergine moderna» all'Acquario; «4 in medicina» all'Airone, Delle Vittorie, Golden, Induno, Palestrina; «Fronte del porto» all'Ambasciatori, Olympia; «Il seduttore» all'Apollo, Primavera; «Le signorine dello 04» all'Attualità, Moderno; «Le avventure di Peter Pan» all'Aurora; «Scuola elementare» al Capranichetta; «*Carosello napoletano*» al *Delle* Maschere, Eden, Giulio Cesare, Hollywood, Manzoni, Platino, Stadium; «Il conquistatore del Messico» al Farnese; «Gli uomini che mascalzoni» al Fontana.

ISTITUTO «GRAMSCI»

— **Questa sera alle 19,** nella sede di via Sicilia 136, il prof. Antonio Pesenti, per il corso di Economia Politica, terrà la lezione sul tema «Le categorie economiche: profitto, salario e rendita». Nel pomeriggio alle ore 17,30 si riuniscono i gruppi di ricerca «Teoria delle crisi capitalistiche» e «Sul keynesismo».

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Università degli studi.** Oggi alle 18, nell'aula VI della facoltà di Lettere e Filosofia, il professor Ciro Giannelli straordinario di filosofia bizantina, terrà la prolusione al suo corso parlando su: «Filosofia bizantina e discipline affini».

— **«Movimento internazionale di unione e fraternità».** Oggi alle 17,30 in via di Porta Pinciana 4 il prof. D. Angeletti parlerà sul tema: «Persona e potere».

CONVOCAZIONI

Partito

Organizzatori [illegible]

Autoferrotranvieri [illegible]

Tutte le sezioni che ieri non hanno ritirato materiale stampa passino assolutamente in giornata in Federazione

ANPI

Oggi alle ore 19 [illegible]

UDI

Tutte le responsabili [illegible] materiale stampa.

RACCAPRICCIANTE FINE DI UN CAVATORE PADRE DI TRE FIGLI

Travolto e ucciso da una valanga di tufo in una cava nei pressi della via Cassia

L'imprenditore dei lavori è rimasto fortunatamente illeso — Febbrile lavoro dei Vigili che hanno dovuto scavare per dieci metri prima di recuperare il corpo della vittima

Una raccapricciante sciagura è accaduta nelle prime ore del pomeriggio di ieri in una cava di pozzolana in disuso, sita in località «Baccanello» a sinistra della via Formellese, la provinciale che congiunge la via Cassia, all'altezza del chilometro 19, con il comune di Formello. Un operaio, che accompagnava l'affittuario della cava in una ispezione sul luogo dove oggi avrebbero dovuto aver inizio alcuni lavori, è stato travolto da una frana staccatasi improvvisamente dalla parete rocciosa.

Alle 20, il corpo dell'operaio estratto dopo due ore di febbrile lavoro dei vigili del fuoco, è stato identificato. Si tratta del cavatore Romolo De Angelis, di 47 anni, abitante ad Isola Farnese.

Mentre i carabinieri accertano le cause che hanno determinato il gravissimo incidente, si sono potuti ricostruire i fatti e le circostanze che hanno preceduto il sinistro. Da circa due mesi il signor Angelo Alterocca aveva preso in affitto, dal proprietario del fondo ingegner Marcello Picalarga, la piccola cava di tufo, da parecchi anni abbandonata. In breve aveva ottenuto il permesso dal comune di Formello e dalla questura romana per riattivarla ed aveva ingaggiato il De Angelis.

L'operaio si era dedicato al nuovo lavoro con entusiasmo. Dopo un duro periodo di disoccupazione durante il quale aveva dovuto lottare con tutte le sue forze per provvedere alla famiglia composta dalla moglie, di tre figli minori, della vecchia madre e di un fratello da qualche tempo inabile in seguito ad un infortunio sul lavoro che gli ha leso profondamente la spina dorsale, il nuovo lavoro è apparso al De Angelis come un'ancora di salvezza.

Ieri mattina il De Angelis è venuto in città, per trovare una ditta cui affidare l'appalto dei trasporti del materiale. Per il primo pomeriggio aveva fissato un appuntamento con l'Alterocca dovendo recarsi entrambi nella cava.

Alle 14,15 il cavatore infatti era in viaggio sul vecchio camioncino del «principale» alla volta della cava che sorge in un'ampia vallata, divisa a metà da un esile corso d'acqua. La località è cosparsa da roccie di tufo e da vecchie cave abbandonate, molte delle quali servono di rifugio durante l'inverno alle greggi di pecore.

Appena giunti, i due uomini hanno esaminato la zona accidentata soffermandosi al centro dello spiazzo, sotto la parete di roccia, dove, secondo il progetto, dovrebbero fermarsi i camion per caricare la pozzolana.

Improvvisamente, durante il colloquio si è udito uno scricchiolio allarmante; il De Angelis ha alzato la testa ed ha gettato un grido. L'Alterocca ha sollevato il viso a sua volta e, scorti alcuni frammenti di roccia staccarsi dalla parete, è fuggito. Il cavatore lo ha imitato, ma, dopo pochi passi, ha inciampato ed è caduto a terra. E' stata la fine: i massi precipitando dall'alto con un boato spaventoso, lo hanno interamente seppellito, mentre l'Alterocca ha assistito impotente alla terribile scena. I vigili del fuoco hanno dovuto scavare per dieci metri, prima di ritrovare il corpo.

La notizia è giunta ad Isola Farnese dopo pochi minuti e molti giovani del paese si sono precipitati sul posto, impugnando zappe e badili per collaborare al lavoro dei vigili, giunti dalla città. La moglie del povero operaio, la 42enne Maria Carta, appena appresa la terribile notizia, è caduta in deliquio stringendo al petto la figlioletta minore, Adriana, di nove anni. Romolo De Angelis era, come abbiamo detto l'unico sostegno per la famiglia

Angelo Alterocca

composta, oltre che della moglie e della piccola Adriana, anche di due maschi, Maurizio e Bruno rispettivamente di 14 e 12 anni, della madre Anna Viscoli di 70 anni e di due fratelli, Renato, invalido del lavoro che percepisce solo 4 mila lire al mese di pensione, e Mario che si trova attualmente a Torino a prestare il servizio militare in artiglieria.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta cui collaborano l'Ispettorato del lavoro, l'ENPI e l'ufficio miniere; sembra tuttavia che non vi siano responsabilità dell'Alterocca. Risulterebbe, dalle prime indagini, che sono state le infiltrazioni di acque piovane a causare la frana nella vecchia cava di tufo.

Romolo De Angelis

Lavoratori della C.I.S.A. in delegazione al Senato

La direzione dello stabilimento minaccia di procedere alla chiusura definitiva

In due giorni consecutivi, ieri e l'altro ieri, folte delegazioni di lavoratori e lavoratrici della *Cisa Viscosa* si sono recate in Senato. Ieri due delegazioni composte, rispettivamente, di donne e di uomini sono state ricevute dal Vice presidente Molè, al quale è stata illustrata la situazione dell'importante azienda, dove è stata adesso minacciata la completa chiusura. Il senatore Molè ha assicurato il suo intervento, aggiungendo che farà conoscere, entro oggi, l'esito della sua iniziativa presso i ministeri competenti.

L'illustre parlamentare ha anche parlato telefonicamente con il ministro Vigorelli, il quale ha affermato di essere all'oscuro delle drastiche intenzioni dei padroni della *Viscosa*, impegnandosi ad incontrarsi con i dirigenti dell'azienda.

Dal canto suo, la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, prendendo in esame la situazione che si è determinata alla *Cisa Viscosa*, ha rilevato l'assoluto disinteresse dell'Unione industriali per quel che concerne la difesa e lo sviluppo dell'industria romana. E' stato, inoltre, aspramente criticato l'atteggiamento dell'on.le Delle Fave, sottosegretario al Lavoro, il quale ha dichiarato di non ritenere possibile nessun intervento sui padroni della *Viscosa*.

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, infine, ha proposto all'Unione degli industriali, alle Autorità locali e ai parlamentari del Lazio un intervento comune perchè sia proseguita nell'azienda almeno la produzione di rajon e fiocco, se i padroni della *Viscosa* non intendono iniziare la nuova produzione di fibre sintetiche.

Le migliori «mascherine» di domenica scorsa

La Commissione giudicatrice per la scelta delle migliori maschere fra i bimbi che hanno partecipato alla sfilata nel corso della manifestazione organizzata dall'ENAL domenica scorsa sul terrazzo del Pincio ha concluso i suoi lavori.

Sono risultati premiati: Lucia Mastrofrancesco (44); M. Luisa Baldelli (34); Luisella Rugni (85); Tiziana Bevilacqua (120); Gioia Pazzaglini (128); Antonio Garofolo (16); Sergio Pellegrini (48); Fausto De Marchi (83); Claudio Passalacqua (95); Goffredo Iannetto.

La Commissione che, com'è noto è composta da: Pittore Carlo Santonocito, presidente, sig. Angiola Donini, membro; sig.ra Roberta Stern, membro; prof. Giulio Trinitanti. La distribuzione dei premi avrà luogo domani alle 18 presso la sede dell'ENAL provinciale in via Piemonte 68.

Nozze d'oro

Ieri attorniati dai nipoti, nuore e generi hanno celebrato 50 anni di matrimonio Stefania e Leonardo Andreocci. Auguri vivissimi dalla sezione Prati e dall'Unità.

Il folle di Tomba di Nerone si sarebbe nascosto in città

Le ricerche dei carabinieri ancora infruttuose Migliorate le condizioni di N. Di Bucchianico

Perdura vivissima a Tomba di Nerone l'impressione suscitata dal grave fatto di sangue avvenuto l'altro giorno in un magazzino di via Fosso del Poggio Como si ricorderà il manovale Gaspare Marfisi, colto da un improvviso accesso di follia, ha ridotto in fin di vita con quattro colpi di accetta lo imprenditore Nicola Di Bucchianico, dandosi poi alla fuga.

Fino alla tarda serata di ieri il feritore non è stato rintracciato dai carabinieri che pure hanno continuato a battere le campagne circostanti la zona.

Dalla clinica «Villa S. Pietro» si è appreso frattanto che le condizioni del Di Bucchianico sono notevolmente migliorate. I sanitari, pur senza dichiarare ancora che il ferito può essere considerato fuori pericolo, nutrono tuttavia buone speranze di salvarlo.

Il Sostituto procuratore della Repubblica, dott. Leonardo Mirante, è riuscito ad interrogare brevemente il degente che però non ha saputo fornire elementi utili a chiarire il misterioso episodio.

In serata abbiamo avuto un colloquio con il maresciallo dei carabinieri Spada che conduce le indagini. Dagli ulteriori accertamenti eseguiti risulta che nessun rapporto di lavoro è mai esistito fra il Marfisi e il Di Bucchianico; i due si erano conosciuti soltanto nel settembre scorso allorchè il manovale aveva affittato per alloggiarsi, una stanzetta attigua al magazzino dell'imprenditore. E' da escludere quindi che potessero esistere motivi di rancore antichi o recenti.

Dopo il crimine, Gaspare Marfisi è stato visto passare di corsa, con l'accetta insanguinata stretta ancora nel pugno destro, dalla famiglia Mori che abita in un casale distante circa mezzo chilometro dal magazzino.

Le ricerche dei carabinieri sono orientate attualmente, più che nella zona di Tomba di Nerone, verso la città ove si ritiene che il manovale possa essersi rifugiato.

Allo stato delle indagini tutto fa ritenere che il terribile episodio possa spiegarsi unicamente con l'improvvisa follia che deve aver sconvolto la mente già turbata del Marfisi.

Oggi l'assemblea dell'Ass. Italia-Urss

Oggi alle 19 in piazza Cenci 7 avrà luogo l'assemblea della presidenza, del comitato direttivo e dei segretari dei circoli della sezione romana Italia-URSS, con il seguente ordine del giorno:

«L'attività della sezione romana Italia-URSS per una larga informazione sulla Unione sovietica e per la difesa della libertà della cultura».

Dinanzi ai giudici l'uomo che sparò contro la moglie

Il drammatico episodio fu originato da motivi di gelosia

Ha avuto inizio ieri dinanzi alla I sezione della Corte di Assise (Pres. Tanzari, P. M. Lombardo) il processo contro Antonio Costantini imputato di tentato omicidio nei confronti della moglie e dei figli. La signora Anna Tarallo Costantini non si è costituita parte civile.

L'episodio da cui ha avuto origine il procedimento penale avvenne il 4 marzo dello scorso anno in un appartamentino dell'INA sito in via Ostiense n. 71 dove i coniugi vivevano con i loro sette figli. Quel giorno, durante una terribile scenata di gelosia, i due si azzuffarono violentemente scambiandosi numerose forbiciate. Infine l'uomo esplose alcuni colpi di pistola che tuttavia non ferirono nè la donna nè il figlio Franco intervenuto per calmare i genitori.

Nell'interrogatorio di ieri il Costantini ha dichiarato che fu sua moglie ad impugnare le forbici per prima e ad inferirgli alcuni colpi. Quanto ai colpi di pistola, l'imputato ha detto di averli esplosi in alto a scopo intimidatorio, ammettendo peraltro di aver ferito la donna a forbiciate.

La signora Anna Tarallo ha deposto, a sua volta, soffermandosi sul carattere dell'uomo che la tormentava costantemente con la sua gelosia.

Stamane il processo verrà ripreso

Un uomo si uccide sotto il faro del Gianicolo

Verso le ore 15 di ieri il commerciante 50enne Ercole Canarecci si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola alla tempia ai piedi del faro del Gianicolo.

Accanto al corpo dell'uomo sarebbero state rinvenute delle lettere indirizzate ai familiari, alla polizia ed al Magistrato in cui si spiegherebbero le ragioni del terribile gesto.

Il Canarecci viveva con la moglie e due figli in un appartamento di via Giovanni Bettolo 25 e gestiva una latteria nella stessa via. Si ritiene che il suicidio sia stato provocato da dissesti finanziari.

Un altro suicidio si è verificato nella giornata di ieri, verso le ore 14,30, ad Ostia Lido. Una anziana infermiera, Elena Oliva-Pavoni in Salvatori di 51 anni, abitante in via dei Fabbri Navali 26, si è tolta la vita lasciandosi asfissiare dalle esalazioni di gas. Dalle prime indagini si presume che la donna si sia uccisa per gravi difficoltà economiche.

DAI CARABINIERI DI S. AGNESE

Un autista di Martini & Rossi arrestato per furto di liquori

A seguito di una perquisizione domiciliare i carabinieri della stazione di Sant'Agnese, hanno tratto in arresto l'autista della ditta Cristofari, Martini e Rossi, Ruggero Amici di 36 anni abitante in via Calderini 68 perchè ritenuto responsabile di furto continuato di liquori. Sono stati fermati anche alcuni esercenti di bar, ai quali l'autista avrebbe venduto i liquori rubati: Fernando Minguzzi di 42 anni, con bar in via Aldimonte 3 e Nicola Spalletti con esercizio in via Laura Mategazza 4. Su questi ultimi i carabinieri stanno terminando gli accertamenti per stabilire se essi abbiano acquistati i liquori pur essendo a conoscenza che questi erano stati rubati. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate 400 bottiglie di China Martini.

Solidali gli ospedalieri con i sanitari del «Bambin Gesù»

In seguito alla vertenza sorta tra i medici e l'amministrazione dell'ospedale del «Bambin Gesù» il sindacato ospedalieri ha espresso la sua solidarietà al sindacato dei medici ospedalieri. L'amministrazione del «Bambin Gesù», col pretesto della extraterritorialità, non rispetta i contratti nazionali di categoria, nè la legislazione italiana che riguarda gli ospedalieri. Al personale subalterno, ad esempio, vengono corrisposte paghe di fame, e viene riservato un trattamento particolarmente odioso.

Domani la riunione del Consiglio del CUDI

Sabato mattina alle ore 9,30 presso la sede del Comitato provinciale dei Partigiani della Pace (g. c.) si riunirà il Consiglio Nazionale del Comitato Universitario Democratico Italiano con il seguente ordine del giorno: «Per la difesa e il rafforzamento degli organismi rappresentativi e il rinnovamento dell'Università».

Conferenza del Commissario per l'Esposizione belga

Oggi, venerdì 25 febbraio, alle 17,30, S.E. il Barone Moens de Fernig, Commissario generale del governo belga per l'Esposizione Universale e Internazionale di Bruxelles terrà una conferenza ai rappresentanti della stampa italiana e straniera nel salone del Circolo della Stampa a Palazzo Marignoli.

Domenica una giornata di affissione dell'Unità

Il Comitato provinciale romano dell'associazione Amici dell'Unità invita tutti gli Amici dell'Unità, le cellule e i compagni a organizzare, insieme con una maggiore diffusione del giornale, una grande giornata di affissione del quotidiano del partito per domenica 27 febbraio. Il Comitato provinciale annuncia la grande giornata di affissione ricordando i compiti che all'associazione spettano per far conoscere a tutti i cittadini, attraverso una più larga diffusione del giornale, le fasi della battaglia in corso al Senato contro la ratifica degli accordi sull'UEO.

Il Comitato provinciale dell'associazione Amici ricorda a tutti i diffusori e a tutti i lettori che l'Unità è debitamente autorizzata per l'affissione come giornale murale fin dal 16 dicembre dello scorso anno. L'autorizzazione è inserita nel registro stampa del Tribunale di Roma e reca il numero 4310 54.

La grande giornata di affissione dell'Unità in concomitanza con il dibattito sull'UEO al Senato costituisce la migliore risposta ai rinnovati atti illegali compiuti dalle autorità di polizia nel corso delle passate settimane. Ripetute volte, infatti, si è tentato di impedire agli «Amici» di affiggere l'Unità. E' chiaro che simili tentativi costituiscono una aperta violazione della libertà di stampa; essi, pertanto, verranno tutti denunciati perchè i responsabili ne rispondano dinanzi alla legge. La giornata di domenica sarà per gli «Amici» una nuova occasione per popolarizzare l'Unità, affiggerla, diffonderla.

La deposizione di un imputato al processo dei miliardi

Al processo dei miliardi, in corso dinanzi alla IV sezione del Tribunale, si è presentato spontaneamente, ieri mattina, uno dei centoquarantotto imputati del traffico di valuta, che ancora non era mai comparso dinanzi ai giudici: il Libois, uomo che ha una vasta attività commerciale e bancaria ha cercato di scaricare le responsabilità a lui attribuite su Filippo Tuzzo, suo dipendente, che aveva l'incarico di chiedere per suo conto al Ministero del Commercio con l'Estero licenze per la importazione di merci varie e al quale il Libois aveva rilasciato una procura legale. Secondo l'imputato, però, il Tuzzo avrebbe chiesto licenze a suo nome e le avrebbe fatte utilizzare, a terze persone. Il Libois sarebbe venuto a conoscenza dell'illecita attività del suo agente soltanto quando alcuni istituti bancari lo mandarono a chiamare per invitarlo a regolarizzare alcune pratiche di importazione rimaste in sospeso.

Ringraziamento

Le famiglie Rececchi, Mazzetti ed Emiri rivolgono un commosso ringraziamento ad amici, conoscenti, autorità, enti ed istituzioni che hanno voluto associarsi al loro dolore.

Particolarmente, celerente gratitudine esprimono al Capo dello Stato, a Sua Eminenza il Cardinale Vicario di Sua Santità, ai Membri dei due Corpi Diplomatici residenti in Roma, al Presidente del Consiglio, ai Ministri, ai Sottosegretari di Stato, al Prefetto di Roma, allo Assessore Delegato del Comune di Roma, alla Giunta Municipale, ai Consiglieri comunali, al Presidente e ai membri del Consiglio Provinciale, ed alla stampa romana.

CONCESSIONARIA RHODOS SAPONI - BOLOGNA
Richiedetelo presso le Cooperative, gli Spacci, i Negozi

RADIO E TV

VENERDI' 25 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornale radio. 11,45 Musica da camera. 12,15 Orchestra napoletana. 14,15-14,30 Il libro della settimana. 17 Orchestra Brigada. 17,30 Conversazione. 17,40 Concerto. 18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi. 18,45 Orchestra Savina. 19,15 Il ridotto. 19,45 La voce dei lavoratori. 20 Pier Emilio Bassi e la sua orchestra. 21 Il trenino dei motivi. Concerto sinfonico.

SECONDO PROGRAMMA — 13,30, 15, 18 Giornale radio. 9,30 Spettacolo del mattino. 10,30-11 Casa, dolce casa. 13 Dischi volanti. Album delle figurine. 14 Il contagocce. Orchestra Milleluci. 14,30 Se fossi programmista. 15,30 L'argomento del mese. 16 Terza pagina. 17 Un'ora negli Abruzzi. 19 Classe unica. 19,30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra. 20 Radiosera. 20,30 Il trenino dei motivi. 20,45 Argento vivo. 21 Occhio magico. 22 Ultime notizie. 22,30 Parliamone insieme. 23-23,30 Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19 Musiche di A. Rawsthorne e S. Barber. 19,30 La Rassegna. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Musiche di scena.

TELEVISIONE — 17,30 La TV dei ragazzi. 20,45 Telegiornale. 21 La sera del sabato. Replica telegiornale.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 15,30 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PICCOLA PUBBLICITA'

11 **COMMERCIALI** L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendo camercletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsia 32 (dirimpetto Enal). 10